

CORRIERE DELLA SERA

no, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
zio Clienti - Tel. 02 63797510

Fondato nel 1876   www.corriere.it

Roma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

I rimedi dell'estate È nata in un vivaio di Leno la Catambra, fenomeno economico-naturale del momento



Botanico Giovanni Ambrogio con la catambra, la pianta da lui brevettata

Pianta antizanzare, è boom

Nasce a Brescia, in un vivaio di Leno, il fenomeno botanico-commerciale del momento: è la Catambra, una pianta protetta da brevetto europeo e creata nei vivai Ambrogio. Derivata dalla catalpa, grazie alla sua elevata concentrazione di una sostanza repellente per le zanzare (il catalpolo) è considerata un avversario naturale per tenere lontani i temuti insetti. E così, complice un'accurata campagna promozionale, la Catambra sta diffondendosi rapidamente nei giardini e negli orti bresciani e sta soppiantando

Festa del lavoro

**Martone accelera
«La riforma è urgente»**

A PAGINA 5 Trebeschi

rimedi chimici così come ricette popolari per debellare l'invasione delle zanzare. Una lettera del Cnr conferma le virtù di questa pianta da laboratorio: «Piantare la Catambra è un modo efficace per combattere le zanzare e ridurre l'eccesso di anidride carbonica nell'aria».

Giovanni Ambrogio, l'ideatore, rivendica la bontà della sua creatura e mette in guardia: «Diffidate dalle imitazioni di chi vende per Catambra piante simili ma senza effetti benefici».

A PAGINA 7 Gatta

La storia

Porta la firma di un botanico di casa a Leno il rimedio che sta diventando un «caso» economico

Basta con citronella, gerani e spray Zanzare addio con la «catambra»

Pianta inodore per le narici umane, respinge i fastidiosi insetti

Giorni d'afa. Momento buono per affrontare il fenomeno Catambra, nemica delle zanzare. Mamma mia voleva tenerle lontane con uno scroscio d'aceto e una fetta di limone in un piatto, o metà cipolla tritata da chiodi di garofano. Rimedi empirici, come la citronella e i gerani sul davanzale, per tacere di spruzzi d'estratto di bergamotto, decotti di menta e basilico da spalmare sulla pelle come si fa col pesto sullo spaghetti.

La Catambra, regina del momento, annulla questi e altri consigli di nonna: «Grattare sulle piante lievitato di birra, come formaggio. Stordire gli insetti con cibi zeppi di vitamina C, che danno al sudore odore insopportabile. Ingozzarsi di aglio e peperoncino». Scappavano le zanzare ma pure i cristiani. Furoreggia invece oggi la Catambra, pianta senza profumo, che emana odore pestifero per le zanzare e non sfiora narici umane. Pianta da laboratorio, e da business, per martellante reclame. La crisi non la tocca; si vende bene. Nata in un vivaio di Leno, mira a sostituire zampironi, incensi e persino una lampada gialla che — dicono — tiene le zanzare lontane un metro.

Abbracciadabra... anzi: AbraCatambra...

Ecco il rimedio ecologico prête-a-porter, la sfida natura-ultrasuoni (scaricabili dal cellulare) — sarà vero? — da diffondere tramite un ciondolo, da adagiare, se ci garbasse, a un abito antizanzara (già in vetrina), in tessuto impre-



La parola/1

Catalpa

«È un albero delle Bignoniacee (Catalpa bignonioides) dell'America settentrionale. È una pianta ornamentale arrivata in Italia alla metà del 1700. Per le sue grandi foglie cordate offre molta ombra ed è indicata per i giardini. Questa pianta contiene la molecola del catalpolo. Catalpa è un nome spagnolo forse derivato dal nome della tribù indigena Catawba dell'America del nord.

La parola/2

Catambra

«La pianta è prodotta dall'Ambrogio vivai ed è protetta da brevetto europeo. La Catambra è una pianta che vive bene sia all'ombra che al sole, in terra o in vaso. Grazie alla concentrazione elevata di catalpolo, esercita una potente azione repellente contro zanzare, particolare che l'ha resa piuttosto famosa fra chi ama trattenerla in giardino durante l'estate.



Zanzare «free» Qui sopra alcune piante di Catambra, esemplare brevettato da Giovanni Ambrogio, in basso a sinistra, tra le piante del suo vivaio (Foto di Stefano Cavicchi)

gnato di resina acrilica repellente. Quando è sceso in campo «Ambiente ed Ecologia» del Comune, con strategie di lotta alla «zanzara tigre», ha suggerito come costruire (o acquistare) una Bat box. Bat sta per batman, (pipistrello); box è la casetta per accogliere, qualora gradisca l'invito, il topino con le ali goloso di zanzare. Questa è tutta un'altra storia.

Vado al sodo. Cerco Giovanni Ambrogio, papà della Catambra. Originario di Oflag, è approdato a Leno, patria del gesuita Giulio Ajani che alla fine del 1500 spiegò ai cinesi l'Europa e l'America. Ambrogio crede a un eterno paradiso terrestre. Crede che il buon Dio, con il regno vegetale, ci conceda cibo ed ogni rimedio, solo a saperli scovare. Da qui la scoperta della

La scoperta

Il prototipo avvistato sulle rive del Po

Nel 1996 inizia l'avventura di Giovanni Ambrogio, 74 anni, botanico di Oflag. «Mi chiami pure contadinaccio. In gita sul Po noto pescatori divorati dalle zanzare. Non una puntura per altri, il vicino: 60 foglie e piante finiscono in laboratorio a Sanremo. Ecco le proprietà miracolose della catalpa. Il suo clone potenziato, la Catambra, è brevettata in tutta Europa. (c.g.).

ornamentale Catambra, avvicina- bile a un clone della catalpa selvatica, pianta portainnesto in tre possibili punti: alla base, a un metro e mezzo d'altezza, sopra i due metri.

Nasce la Catambra e dopo breve acclimatazione rilascia il catalpolo (famiglia glicosidi fenil- alcoli) che respinge le zanzare per l'odore, quattro volte superiore a quello sprigionato dalla catalpa. Come? Perché? Questo il segreto che Ambrogio non svela. Nell'anno la Catambra mette e perde le foglie, ma non fiorisce come la pianta madre. Non ha semi, né si riproduce; resta esemplare unico.

Una lettera del Cnr di Bologna, fra le tante, ne testimonia i pregi: «Piantare la Catambra è un modo efficace per combattere le zanzare e ridurre l'eccesso di anidride carbonica nell'aria».

«Diffidate dalle imitazioni dei furbetti — avvisa il botanico — Qualcuno vende per Catambra piante simili senza effetti benefici. Quella dei miei vivai ha impresso sul fusto un timbro indelebile e sulla chioma porta una etichetta antistrappo. Mi difendo così dalle imitazioni».

Costanzo Gatta

© RIPRODUZIONE RISERVATA